

In arrivo altri sette ripetitori telefonici. E si riaccende la protesta

I residenti nella zona di via Del Fante tornano ad alzare la voce. Quaglia (Pd): «Il Comune faccia ordine»

□ La normativa sull'installazione dei ripetitori telefonici? Di fatto in Italia esiste un regime di deregulation. Se poi i Comuni non varano regolamenti o cercano di mettere ordine sui siti dove è possibile (anche per motivi estetici) piazzare le antenne, allora si rischia la giungla. A **Legnano** a tornare a chiedere che la giunta municipale cominci seriamente a mettere dei paletti alle compagnie telefoniche è **Stefano Quaglia** (Pd), che in consiglio comunale ha più volte sottolineato il problema. «Il Comune dice - dovrebbe promuovere iniziative di razionalizzazione, mirate a ridurre l'esposizione della popolazione alle onde radio. Oggi più che mai occorre fare ordine e varare un piano di coordinamento su dove consentire l'installazione dei ripetitori. Gli stessi tralicci potrebbero peraltro essere usati in modo intelligente da più società».

Oggi però questo genere di coordinamento non c'è e i ripetitori continuano a spuntare: ai circa cinquanta già esistenti potrebbero aggiungersene presto altri sette. In base alla legge regionale, all'albo pretorio del municipio sono stati esposti i piani di sviluppo della rete di telecomunicazione radiomobile per il 2009 (le compagnie telefoniche devono infatti comunicare ai Comuni, entro ogni mese di novembre, in quali siti intendono installare antenne nell'anno successivo). Anche se manca il piano di sviluppo della Tim, si può iniziare a tracciare una mappa delle future installazioni. Nell'Oltrestazione è previsto un solo nuovo impianto nella zona di via Vigorelli. Tre sono invece i nuovi previsti nell'area della consulta territoriale Centro: nei pressi di via Gabinella/corso Garibaldi, attorno all'area di piazza Monumento e di via San Michele del Carso. Altri tre ripetitori sarebbero quindi in arrivo nell'Oltresempione: nelle vicinanze di via Meucci, di via Resegone/Filzi e del campo Gianazza. Non è escluso (e i residenti se lo augurano dopo le proteste di via Collodi) che in questa zona possa però essere sfruttato il traliccio montato sulla rotonda tra Saronnese e via Filzi

«Si spera - aggiunge Quaglia - che sia attuato fino in fondo quanto previsto dalla legge regionale 11/2001, in particolare che tutti i gestori di telefonia mobile presentino i loro piani e che, dopo la prevista pubblicizzazione, sia data la possibilità ai cittadini di fare osservazioni». Osservazioni che i residenti di via del Fante, in zona Canazza, avevano per esempio formulato attraverso una petizione con quasi 500 firme e che era stata protocollata lo scorso dicembre in Comune: «Ad oggi - hanno però fatto sapere ieri i referenti del comitato spontaneo - non abbiamo ancora avuto risposte dall'amministrazione civica. La zona è già intasata e sul campo Gianazza temiamo arrivino altre installazioni. Ma alla nostra salute non pensa nessuno?».

Luca Nazari



La "torre" tra Saronnese e via Filzi, adatta a ospitare ripetitori

